

**TUTTO  
QUELLO CHE  
C'È DA SAPERE  
SULLA PELLE**

LEATHER



NATURALLY

# TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULLA PELLE

## DISTINGUI I **FATTI** DALLA FINZIONE IN QUESTE DOMANDE FREQUENTI SULLA PELLE.

---

**Q. DA DOVE VIENE LA PELLE – GLI ANIMALI SONO ALLEVATI PER PRODURRE LA PELLE?**

**NO.**

Le pelli grezze dei bovini, degli ovini, di capre e maiali sono un sottoprodotto dell'industria alimentare, che se non trasformato in pelle finita andrebbe smaltito in discarica.

---

**Q. IS LEATHER SUSTAINABLE?**

**SI.**

La materia prima pelle è generata in modo rinnovabile perché l'allevamento garantisce il rinnovo delle risorse animali in un tempo relativamente breve per garantire la carne richiesta dai consumatori. Il processo di produzione conciario, se eseguito con buoni controlli ambientali, ha un impatto minimo. L'intero ciclo di vita della pelle finita ha una bassa impronta di carbonio e di acqua se si considerano la sua durabilità e le sue qualità nel tempo. A fine vita la pelle si degrada per via chimica e biologica.

[Leggi la nostra scheda informativa, La sostenibilità della pelle - Domande frequenti per ulteriori informazioni.](#)

---

**Q. LA LAVORAZIONE DELLA PELLE RICHIEDE L'USO DI PRODOTTI CHIMICI?**

**SI.**

Tutto ciò che mangi, afferi, tocchi o annusi è chimica. In ogni area, se le sostanze chimiche non vengono maneggiate correttamente, possono essere pericolose. I prodotti chimici sono complessi. Il sodio, ad esempio, va trattato con molta cura quando si trova sotto forma di idrossido di sodio che è altamente caustico, diversamente da quando si trova come cloruro di sodio, il comune sale da cucina. Tuttavia, se il comune sale entra nelle nostre falde acquifere, rende l'acqua non potabile.

---

**CONDIVIDI IL MESSAGGIO**

L'industria conciaria è una delle attività più antiche e da sempre utilizza prodotti chimici, dal fumo degli incendi, al tannino nei materiali vegetali. La pelle ha una storia antica di uso intelligente dei biomateriali, alcuni dei quali sono percepibili come sgradevoli, ma erano in realtà scientificamente avanzati. Oggi l'industria conciaria è molto attenta alle sostanze chimiche che utilizza, che cambiate rapidamente negli ultimi decenni. Molti vecchi processi sono stati sostituiti da nuove produzioni e nuovi prodotti chimici e c'è una forte tendenza in conceria a prediligere moderne soluzioni biochimiche, per ridurre l'utilizzo complessivo di sostanze chimiche ed eliminare quelle che provengono da fonti fossili.

Di primaria importanza nella produzione conciaria, come in tutti i settori, è garantire che tutto il personale sia adeguatamente formato e dotato dei dispositivi e degli indumenti da lavoro adeguati per maneggiare in modo appropriato i prodotti chimici e assicurarsi che tutti i rifiuti, gli scarichi e le emissioni in atmosfera siano gestiti in modo sicuro e nel rispetto della legge.

Le conchiere sono tenute a rispettare elevati standard come i requisiti REACH dell'UE per le sostanze chimiche e la maggior parte delle aziende lavora con i propri clienti su elenchi di sostanze oggetto di restrizioni molto più rigorose. Molte aziende conciarie hanno in aggiunta aderito al programma ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) o hanno stabilito standard simili, ben più restrittivi di qualsiasi legislazione nazionale o regionale. Leather Naturally crede fermamente che i più alti standard possibili nell'uso e nella manipolazione di prodotti chimici siano fondamentali per una produzione conciaria responsabile.

La pelle realizzata in modo responsabile evita che al consumatore arrivino materiali tossici. La migliore tecnologia disponibile per la produzione della pelle non richiede l'uso di sostanze chimiche tossiche ed è presente in tutte le principali attività conciarie a livello mondiale.

---

## Q. LA PELLE È BIODEGRADABILE?

**SI.**

La biodegradabilità ha molte definizioni. La pelle è conciata in modo da essere resa imputrescibile, il che significa che non si biodegraderà rapidamente. Uno dei principali vantaggi ambientali della pelle finita è che dura a lungo e può essere riutilizzata e rigenerata. Gli articoli in pelle che sono ben progettati possono essere riparati, spesso molte volte, poiché raramente è la pelle che si consuma. Se tenuti asciutti e ragionevolmente puliti, gli articoli in pelle come libri, mobili, tappezzerie, interni auto e simili possono durare indefinitamente ed è per questo che gran parte della nostra meravigliosa storia che si può trovare nei musei include manufatti in tutto o in parte, in pelle.

Detto questo, la pelle è ricca di carbonio, azoto e ossigeno; tre elementi che batteri e funghi amano mangiare. In una normale discarica di solito si biodegrada tra i 10 e i 50 anni, molto più velocemente ad esempio dei materiali sintetici, che impiegherebbero tra i 100 e i 500 anni (polietilene) o più (PVC e polipropilene). A differenza della plastica, la pelle non arreca danno agli oceani e non genera microplastiche.

---

## CONDIVIDI IL MESSAGGIO

## Q. LA PELLE PUÒ ESSERE RICICLATA?

**SI.**

Le lastre in fibra di cuoio sono utilizzate da oltre 70 anni come materiali per calzature e isolamento acustico. I compositi in pelle esistono dall'inizio degli anni 2000 e molto lavoro è stato fatto per produrre una più ampia varietà di materiali con pelli riciclate.

In generale, preferiamo che gli articoli in pelle vengano riparati e rimessi a nuovo o, se la loro vita utile è terminata, che siano riutilizzati in altri articoli in pelle. Oltre alla piccola pelletteria, molti creativi stanno progettando oggetti come rivestimenti per pareti e tappeti realizzati con piccoli pezzi di pelle, donandole una nuova vita per molti anni o decenni.

I rifili e i ritagli di pelle finita possono essere anche utilizzati per imbottire oggetti come i sacchi da boxe. Sebbene non sia così comune oggi, per molti decenni il tannino è stato rimosso dai ritagli e dalle rasature delle conchiglie e riciclato, mentre la parte proteica (il collagene) era utilizzata per la gelatina. Questo avviene tuttora per le rasature al cromo e i ritagli di pelle finita, provenienti ad esempio dai calzaturifici. Mentre il cromo viene riutilizzato nell'industria chimica, la parte proteica viene impiegata come fertilizzante. Un altro impiego storico della pelle usata e dei piccoli ritagli è il rigenerato in fibre di cuoio. La pelle finita viene macinata e le fibre utilizzate per creare una lastra che utile per molti usi, come solette e contrafforti, poiché mantengono alcune delle proprietà della pelle. Nuovi impieghi per gli scarti vengono continuamente sviluppati e includono, ad esempio, un prodotto di grande successo in cui le fibre sono ricostruite attorno ad uno scheletro di plastica. Anche in questo caso, i materiali ottenuti sono ottimi per determinati usi, ma non avranno la longevità della pelle, non potranno essere riparati e saranno più difficili da smaltire a fine vita.

Questo settore dovrebbe vedere uno sviluppo abbastanza rapido.

---

## Q. LA PELLE PUÒ ESSERE OTTENUTA DA ALTRE FONTI, CHE NON SIANO ANIMALI?

**NO.**

Gli standard internazionali, e in molti casi le leggi nazionali, stabiliscono chiaramente che cosa può essere definito pelle e vietano l'uso del termine per materiali non di origine animale. Etichettare come pelle, qualcosa che non ha origine animale, è illegale in molti paesi.

Termini come "pelle vegana", "pelle sintetica" o "finta pelle" sono terminologie di marketing utilizzate per riferirsi a materiali artificiali o vegetali, che richiamano lo stesso aspetto naturale della pelle, senza però avere la durabilità e la qualità della vera pelle.

Consulta la nostra scheda informativa "[Pelle e alternative in pelle, una guida all'etichettatura](#)" per maggiori dettagli.

---

## CONDIVIDI IL MESSAGGIO

## **Q. LA PELLE VIENE PRODOTTA SOLO NEI PAESI MENO SVILUPPATI?**

**NO.**

L'industria conciaria è globale e le migliori concerie si trovano sia nei paesi sviluppati che in quelli meno sviluppati. I migliori produttori, indipendentemente dalla localizzazione geografica, garantiscono un elevato livello di competenza nei processi e nei relativi impatti e un forte impegno nell'investire in impianti di produzione all'avanguardia, per la tutela dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni sulla provenienza della pelle, scarica la nostra scheda informativa "Da dove viene la pelle?"

Uno dei vantaggi dell'industria conciaria sta nella creazione di valore aggiunto che molti paesi riescono a sfruttare recuperando le pelli grezze derivanti dal proprio patrimonio animale e creando un nuovo mercato. La preoccupazione principale è che qualsiasi sviluppo industriale dovrebbe essere accompagnata da una formazione specifica e un trattamento adeguato dei dipendenti, oltre che dalla manipolazione sicura delle sostanze chimiche e da una corretta gestione dei rifiuti e delle emissioni. Ciò comporta spesso raggruppare le concerie in modo che possano utilizzare un impianto di trattamento dei reflui centralizzato.

## **Q. PLA PELLE CAUSA LA DEFORESTAZIONE??**

**NO.**

La domanda di carne e latticini viene soddisfatta da allevamenti sempre più efficienti che richiedono meno animali piuttosto che una crescita importante nelle mandrie. Laddove i terreni forestali vengono apparentemente sostituiti dagli allevamenti, i soliti driver sono l'avidità e la corruzione, con profitto dal legname, dall'estrazione o dalla coltivazione di colture come la soia. Creare un allevamento è spesso una via rapida per stabilire o rivendicare le proprietà. L'industria della pelle si oppone in modo assoluto e vigoroso alla deforestazione.

In Brasile, ad esempio, una ricerca condotta dall'Università di Edimburgo mostra la necessità di più capi di bestiame nella savana esistente, o nelle praterie a lungo termine, per migliorare i dati futuri sulle emissioni del Brasile. Le praterie brasiliane sono tra le migliori al mondo per quanto riguarda il sequestro di CO<sub>2</sub>, ma devono essere migliorate e mantenute con livelli adeguati di pascolo. Non è assolutamente necessario distruggere la foresta per il bestiame, anzi.

## **Q. DLA PELLE HA UNA CARBIN FOOTPRINT RILEVANTE?**

**NO.**

Dopo l'approfondita valutazione dell'impronta ambientale del prodotto da parte della Commissione Europea per la pelle bovina, l'impronta ambientale derivante dal ciclo di vita dell'animale da allocare alla pelle è stata limitata allo 0,42%. Per ulteriori informazioni, consultare la nostra scheda informativa, "L'impronta di carbonio della pelle".

## **CONDIVIDI IL MESSAGGIO**